

Baglioni (archivio familiare)

XVI secolo

Soggetto produttore: La famiglia Baglioni ebbe origini in Germania. Trasferitasi in Italia al seguito di Federico I, fu in lotta con la famiglia degli Oddi per il predominio della città di Perugia che conquistò a partire dal 1438, anno in cui i Baglioni cominciarono a esercitare una forma di “signoria occulta”. Sotto il governo dei Baglioni, la città visse un periodo economicamente florido durante il quale si arricchì anche di opere d’arte. Nel XVI secolo, in seguito a faide interne, la famiglia si indebolì e prese una posizione avversa al papato, tanto che, con la “guerra del sale” e la successiva costruzione della Rocca Paolina, voluta da Paolo III e fatta edificare nel 1540 proprio sopra la casa del capostipite Braccio, terminò la signoria dei Baglioni a Perugia.

Storia archivistica: La documentazione proviene dalla raccolta degli “Acquisti e doni” dell’Archivio di Stato di Perugia.

1. Copiario di privilegi e concessioni alla famiglia Baglioni.

1531-1579 (con documenti in copia a partire dal 1405)

L’unità è costituita dall’unione di più nuclei originari. La parte più consistente è rappresentata da un fascicolo contenente copie di lettere pontificie (di Leone X e Clemente VII), accordanti concessioni e privilegi a diversi esponenti della famiglia, realizzato nel 1531 per volontà di Malatesta IV (1491-1531), figlio di Giampaolo Baglioni e celebre condottiero, al servizio della Repubblica di Venezia e poi della Repubblica di Firenze. Seguono due fascicoli contenenti copie di una sentenza a favore di Rodolfo Baglioni emessa nel 1579 dal protonotario apostolico Gerolamo Rusticucci, nonché di un “consilium” giuridico non datato, in merito alla stessa vicenda.

1 registro